

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BARI

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE MANIFATTURIERE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI SICUREZZA

Art. 1 - DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INIZIATIVA

La Camera di Commercio I.A.A. di Bari (di seguito Camera di Commercio), con il presente bando, attiva un nuovo intervento finalizzato a garantire una maggiore sicurezza del contesto socio-economico in cui operano le imprese locali, quale leva strategica per lo sviluppo del territorio di propria competenza.

Tale intervento in materia di sicurezza investe le imprese manifatturiere con insediamenti produttivi nelle zone industriali (a titolo esclusivamente esemplificativo possono essere zone PIP e ASI).

In particolare, attraverso il presente bando, l'Ente camerale intende assegnare contributi finalizzati a sostenere i costi per l'acquisto e l'installazione di sistemi di sicurezza per microimprese e P.M.I. esposte a forti rischi di microcriminalità.

Art. 2 - TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO (IN REGIME "DE MINIMIS")

I contributi erogati ai sensi del presente bando sono concessi in conformità al regime comunitario del *de minimis*¹.

Ove, sommando l'aiuto spettante ai sensi del presente bando agli altri aiuti "*de minimis*" già ottenuti nei tre esercizi finanziari, si superino i massimali previsti dalla normativa comunitaria non sarà possibile procedere all'assegnazione del contributo, nemmeno per la quota utile a raggiungere il massimale.

Ai fini della verifica del rispetto di tale limite, il titolare o legale rappresentante dell'impresa istante rilascerà, in sede di richiesta del contributo, una dichiarazione attestante tutti i contributi ricevuti in regime "*de minimis*" nell'esercizio in corso e

¹ L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "*de minimis*" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, serie L 379, del 28 dicembre 2006. Il regime di aiuti "*de minimis*" consente all'impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "*de minimis*", complessivamente non superiori a euro 200.000,00 nell'arco dell'esercizio in corso e dei due esercizi finanziari precedenti dell'impresa; come momento di riferimento andrà presa la data del provvedimento con cui viene assegnato ciascun contributo. Per le imprese del settore autotrasporto il massimale è invece fissato in euro 100.000.

nei due esercizi finanziari precedenti, impegnandosi a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ottenuti tra la data della dichiarazione ed il momento in cui viene a conoscenza del contributo assegnato ai sensi del presente bando.

Le spese che godono di contributi erogati con il presente bando non possono essere oggetto di nessun'altra agevolazione pubblica.

Art. 3 - FONDO STANZIATO

La somma stanziata per l'iniziativa di cui al presente bando è di **complessivi € 200.000,00 destinati alle imprese iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Bari.**

Art. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Sono ammesse ai benefici del presente bando le microimprese e le PMI² - così come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GU Unione Europea L 124 del 20/05/2003) - aventi sede legale e/o unità locale operativa nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari, in possesso dei seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite, avere sede legale e/o sede operativa attiva nel territorio di competenza della Camera di Commercio di Bari ed essere iscritta al relativo Registro Imprese;
- essere attive e in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale;
- qualificarsi come Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI) ai sensi della normativa comunitaria;
- non rientrare tra le imprese attive nei settori esclusi dall'art. 1 del Reg. CE n. 1998/2006 e non trovarsi in nessuna delle altre situazioni ostative

² Per la definizione di PMI si intendono quelle che soddisfano la definizione dell'Allegato 1 di cui all'art. 2, paragrafo 1, n. 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e della Commissione Europea, del 6 agosto 2008 (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 214 del 9.8.2008).

“ALLEGATO I - Definizione di PMI

Articolo 1 - Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.

Articolo 2 - Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.”

relative agli aiuti di stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;

- aver assolto gli obblighi contributivi e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente; non essere imprese in difficoltà, sulla base della definizione di cui al punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposte a procedura di liquidazione anche volontaria, non trovarsi in stato di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- non aver ricevuto, per la medesima iniziativa, altri contributi pubblici per le spese oggetto del finanziamento;
- non trovarsi nella situazione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune (c.d. clausola "DAGGENDORF");
- rispettare le normative europee in materia di aiuti "de minimis" (Regolamento CE n. 1998/2006) nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti:

Le imprese dovranno possedere i requisiti richiesti in modo continuativo dalla data della domanda fino all'erogazione del contributo.

Art. 5 - INTERVENTI AMMISSIBILI

I costi per i quali si richiede il contributo camerale devono riguardare interventi da eseguire presso la sede legale e/o unità locali operative localizzate in zone industriali (ASI, PIP o altre zone di insediamenti industriali) di imprese ubicate nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari.

Sono ammesse a contributo le spese (al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte e tasse) per l'acquisto e l'installazione di sistemi di videoallarme-antirapina in grado di interagire con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri o degli Istituti di Vigilanza.

Sono ammissibili solo i nuovi impianti o sistemi di cui sopra, esclusi gli ampliamenti e gli adeguamenti dei preesistenti.

Non sono ammissibili interventi di edilizia se non strettamente legati all'installazione dei predetti dispositivi.

Gli interventi dovranno essere effettuati entro il termine massimo di sei mesi dalla data di comunicazione dell'accoglimento della richiesta di contributo.

Art. 6 - AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà assegnato a fronte di costi sostenuti da imprese che svolgano - nella sede legale e/o unità locale operativa, ubicata nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari, cui si riferisce l'investimento - un'attività, risultante dalla visura camerale, manifatturiera ad eccezione di quelli non ammissibili al "regime *de minimis*" in base al Reg. CE n° 1998/2006 (G.U.C.E L 379 del 28/12/2006).

I contributi sono assegnati in conto capitale, in un'unica soluzione nella misura del **50%** delle spese ammissibili. Il contributo non potrà comunque essere superiore a **3.500,00 Euro** per impresa.

E' possibile ottenere un solo contributo per impresa partecipante al bando. Ciascuna impresa può comunque presentare una domanda che comprende interventi su più unità locali operative ubicate nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari.

Art. 7 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

La richiesta di contributo, da redigere sull'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale (www.ba.camcom.it), dovrà essere presentata insieme agli allegati - **a decorrere dal 3 aprile 2014 e fino al 2 maggio 2014 esclusivamente**

- **per via telematica**, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) in forma di documento informatico non modificabile (pdf) sottoscritto digitalmente dal titolare o legale rappresentante dell'impresa richiedente, al seguente indirizzo PEC della Camera di Commercio di Bari: bando3@ba.legalmail.camcom.it, indicando nell'oggetto del messaggio: "Bando contributi alle imprese manifatturiere per l'acquisto e l'installazione sistemi di sicurezza". Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le richieste inviate da una casella di Posta Elettronica Certificata dell'impresa richiedente.

E' esclusa qualsiasi altra modalità di invio, pena l'inammissibilità della domanda.

Ai fini della tempestività dell'invio della domanda farà fede la data di spedizione risultante dalla ricevuta di invio del messaggio.

La domanda di ammissione ai contributi del bando, sottoscritta (con firma digitale) dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, deve indicare, **a pena di inammissibilità:**

- generalità, natura giuridica, sede legale e unità locali operative, numero di iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Bari (R.E.A.), numero di codice fiscale / partita IVA dell'impresa;
- casella di posta elettronica certificata (PEC) presso la quale l'impresa elegge domicilio per la richiesta di contributo;
- entità del contributo richiesto a fronte delle spese complessive da sostenere per l'acquisto o l'installazione del sistema di videoallarme-antirapina;
- specifica dell'intervento da realizzare e del luogo in cui lo stesso dovrà essere effettuato;
- preventivo dei costi da sostenere per l'intervento da realizzare;
- coordinate bancarie per l'erogazione del contributo;
- dichiarazione che l'impresa è in regola con le norme in materia previdenziale, attestata dal possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) rilasciato dall'ufficio territorialmente competente, che dovrà essere allegato in originale al momento dell'eventuale rendicontazione del contributo;
- dichiarazione attestante che l'impresa soddisfa la "clausola sociale" prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- dichiarazione attestante tutti i contributi ricevuti in regime "*de minimis*" nell'esercizio in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, con assunzione dell'impegno a comunicare gli eventuali ulteriori aiuti "*de minimis*" ottenuti tra la data della suddetta dichiarazione ed il momento della presa conoscenza del contributo assegnato ai sensi del presente bando.

Alla richiesta di contributo dovrà essere allegata (in formato pdf in caso di invio telematico) la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del titolare o legale rappresentante dell'impresa richiedente che ha sottoscritto la richiesta di contributo.

Le domande di contributo sottoscritte da un soggetto diverso dal titolare o legale rappresentante dell'impresa sono considerate **irricevibili** e non verrà attivato l'esame dell'istanza.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione integrativa che dovrà essere inviata dall'impresa interessata, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa. Il mancato invio comporterà l'automatica **inammissibilità**.

La Camera di Commercio di Bari si riserva la possibilità di decretare la chiusura anticipata del bando in caso di esaurimento dei fondi a disposizione, nonché l'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande nel caso di inutilizzo e/o utilizzo solo parziale dei fondi stanziati.

Art. 8 - ESAME DELLE DOMANDE ED AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Le domande giudicate ammissibili, a seguito di verifica della sussistenza di tutti gli elementi richiesti dal presente bando, sono ordinate cronologicamente in una graduatoria, facendo riferimento alla data di spedizione (a tal fine farà fede la ricevuta di invio del messaggio).

L'ammissione al contributo delle imprese richiedenti avverrà sino a esaurimento dei fondi disponibili sulla base della graduatoria delle domande.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione del contributo riconosciuto in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di Commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse rese disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine della graduatoria, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo.

Art. 9 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Alle imprese richiedenti è data tempestiva comunicazione dell'accoglimento o del diniego della richiesta di contributo tramite PEC.

Dalla data di comunicazione dell'accoglimento della richiesta di contributo l'impresa richiedente ha 6 mesi di tempo per la realizzazione di quanto preventivato ed ulteriori 30 giorni per trasmettere, mediante PEC, alla Camera di Commercio di Bari allo stesso indirizzo della domanda - la richiesta di liquidazione redatta sull'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale (www.ba.camcom.it). In tale richiesta - da trasmettere in forma di documento informatico non modificabile (pdf) sottoscritto digitalmente dal titolare o legale rappresentante dell'impresa in caso invio telematico - il medesimo titolare o legale rappresentante dell'impresa dovrà attestare la conformità all'originale della documentazione allegata alla richiesta di liquidazione mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi all'art. 47 del D.P.R. 28.12.200 n. 445. La richiesta deve contenere anche l'indicazione dei costi sostenuti, la descrizione delle modalità di realizzazione dell'intervento con la specifica del luogo in cui lo stesso è stato effettuato, nonché le coordinate bancarie per il versamento del contributo camerale.

A tale richiesta dovranno essere allegate:

- fatture di spesa in copia conforme all'originale. Le fatture, pena l'esclusione, devono fare esplicito riferimento ai beni/servizi acquistati (specificati in modo analitico) e all'intervento effettuato e devono essere quietanzate. Per quietanza si intende o una dichiarazione liberatoria del fornitore, o l'apposizione del timbro e della firma del fornitore con dicitura "pagato" o similari sulla fattura stessa, ovvero documentazione bancaria nella quale vi sia esplicito riferimento alle fatture e che ne attesti l'avvenuto pagamento.
- relazione descrittiva degli interventi effettuati e delle spese sostenute a firma del titolare o legale rappresentante dell'impresa;
- dichiarazione di asseveramento, a firma di un installatore abilitato, della conformità del sistema di videoallarme-antirapina e che lo stesso è in grado di interagire con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri o degli Istituti di Vigilanza.
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa sull'apposito modulo predisposto dalla Camera, sottoscritta dal titolare o rappresentante legale dell'impresa, attestante la posizione regolare dell'impresa relativamente agli obblighi *de minimis* alla data della richiesta di liquidazione;
- fotocopia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

Resta inteso che la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti sopra indicati nel termine perentorio fissato comporterà la **revoca** del provvedimento di concessione del contributo.

Gli uffici camerali competenti, in presenza di tutti i requisiti richiesti dal presente bando, provvederanno alla liquidazione del contributo fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

La modalità ammessa per l'effettuazione dei pagamenti è il bonifico bancario.

Art. 10 - RINUNCIA

Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo concesso dovranno darne immediata comunicazione alla Camera di Commercio di Bari (Servizio Attività Promozionali) mediante PEC al fine di consentire ad altre imprese richiedenti di essere ammesse al beneficio delle agevolazioni di cui al presente bando.

Art. 11 - DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'impresa richiedente decadrà dal beneficio dell'agevolazione concessa qualora, a seguito della presentazione della rendicontazione, venga accertato:

- che il soggetto beneficiario non abbia realizzato l'iniziativa ammessa a contributo;
- che le attività non siano state realizzate in conformità con quanto previsto nel bando, nelle dichiarazioni rese nella domanda ammessa a contributo e nel preventivo dei costi;
- il subentro di soggetti diversi dal beneficiario (a titolo esemplificativo e non esaustivo: cessione del ramo d'impresa, affitto d'azienda, etc.) o variazioni del soggetto giuridico di impresa (nuova partita IVA, etc.);
- la perdita *in itinere* dei requisiti per l'ammissione al contributo (messa in liquidazione, avvio di procedure fallimentari o cancellazione dell'impresa, etc.);
- il venir meno o l'insussistenza di altri vincoli o requisiti richiesti dal presente bando.

Il contributo viene revocato qualora, in sede di controlli effettuati in qualsiasi momento anche a campione, la Camera di Commercio di Bari accerti che il soggetto beneficiario ha reso dichiarazioni ed informazioni mendaci, sia all'atto della domanda che in sede di rendicontazione delle spese sostenute, ovvero non ha rispettato tutti gli obblighi previsti dal presente bando.

Il contributo inoltre viene revocato in caso di mancato invio della documentazione necessaria ai fini della rendicontazione entro il termine perentorio fissato dal secondo comma dell'articolo 9.

Qualora il contributo fosse oggetto di revoca da parte della Camera, l'impresa beneficiaria dovrà restituire, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della Determinazione dirigenziale di revoca delle agevolazioni concesse, l'importo indebitamente percepito che sarà gravato dell'interesse legale calcolato sulla base del saggio in vigore e maturato dalla data di erogazione del contributo sino a quello di avvenuto rimborso.

Art. 12 - AVVERTENZE

Ai sensi della legge n. 241/1990 s.mi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", modificata con legge dell'11 febbraio 2005, n. 15, il procedimento amministrativo riferito al presente bando di concorso è di competenza del Servizio Attività Promozionali della Camera di Commercio di Bari.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Vincenza Lubelli tel. 080 2174375
Responsabile del suindicato Servizio.

I dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività dell'Ente. Titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari con sede legale in C.so Cavour, n. 2 - 70121 Bari.